



Regolamento dei Musei Civici della Spezia
Principi generali – Organizzazione – Funzionamento – Attività

PREAMBOLO

Il presente regolamento è redatto nel rispetto dei seguenti riferimenti normativi, ai quali si ispira tutta l'attività del Sistema museale civico della Spezia:

- Art. 9 della Costituzione “La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione”;
- Art. 118 della Costituzione “Le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza”;
- Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137;
- Decreto Ministeriale 18 aprile 2012, “Adozione linee guida per la costituzione e la valorizzazione dei parchi archeologici”;
- Decreto Ministeriale del 21 febbraio 2018 n. 113, “Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale”; Allegato I “Livelli uniformi di qualità per i musei”;
- L.R. del 31 ottobre 2006 n. 33 e successive modifiche e integrazioni
- Lo Statuto del Comune della Spezia approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 07/02/2011

Si fa riferimento, inoltre, ai seguenti testi:

- Codice etico dei Musei <http://www.icom-italia.org/traduzione-italiana-codice-etico/> elaborato da ICOM International. Il Codice riflette i principi accettati dalla comunità museale internazionale ed è uno strumento di autoregolamentazione professionale nell'ambito del servizio pubblico;
- Recommendation concerning the Protection and Promotion of Museums and Collections dell'UNESCO (2015)
<http://www.unesco.org/new/en/culture/themes/museums/recommendation-on-the-protection-and-promotion-of-museums-and-collections/>;
- Carta nazionale delle professioni museali, ICOM Italia 2005-2006;
- Manuale europeo delle Professioni museali, a cura di Angelika Ruge, Presidente ICTOP, Edizione 2008 <http://www.icom-italia.org/professioni-museali/>

ART. 1

Sistema museale civico della Spezia

Il presente regolamento disciplina le finalità e i principi di organizzazione, funzionamento, gestione e attività del Sistema museale civico della Spezia, nonché dei depositi, del catalogo, degli eventuali servizi accessori, dell'archivio di pertinenza del medesimo patrimonio museale.

I Musei Civici della Spezia sono organizzati in un sistema museale coordinato per conseguire le proprie finalità con il più alto grado di efficienza. Il Sistema museale urbano coopera e si interfaccia con il Sistema Bibliotecario Urbano, compresa la Biblioteca delle Arti e Archeologia, e con gli altri Servizi Culturali del Comune per lavorare in modo interdisciplinare e rispettoso della storia degli istituti culturali spezzini.

Tale sistema è denominato Sistema museale civico della Spezia (di seguito Musei Civici) ed è strutturato nelle seguenti sedi:

- a) Museo di arte antica, medievale e moderna “Amedeo Lia”, via del Prione 234, 19121, La Spezia
- b) Museo Archeologico del Castello di San Giorgio “Ubaldo Formentini”, Via XXVII Marzo, 19121, La Spezia
- c) Centro Arte Moderna e Contemporanea (CAMEC), piazza C. Battisti, 1, 19121, La Spezia
- d) Museo Etnografico “Giovanni Podenzana”, via del Prione, 156, 19121 La Spezia
- e) Museo del Sigillo “Collezione Euro e Lilian Capellini” e Palazzina delle Arti “L.R.Rosaia”, via del Prione, 234, 19121 La Spezia

I Musei Civici sono istituiti con atto formale del competente organo del Comune.

ART. 2

Natura e finalità

I Musei Civici sono strutture permanenti, senza fine di lucro, aperte al pubblico, che effettuano ricerche sulle testimonianze materiali ed immateriali dell’uomo e del suo ambiente, le acquisiscono, le conservano, le comunicano e specificatamente le espongono per scopi di studio, educazione e diletto.

- a) il Museo Civico d’Arte antica, medievale e moderna “Amedeo Lia”, istituito con deliberazione del Consiglio Comunale n. 84 del 21.9.1995, ha sede nel complesso architettonico sito alla Spezia in via Prione n. 234. Il Museo è un organismo culturale permanente del Comune, aperto al pubblico almeno sei giorni la settimana, che si propone di raggiungere principalmente, come previsto negli atti di donazione, i seguenti scopi: conservare, restaurare, esporre al pubblico e valorizzare le raccolte d’arte donate dalla famiglia Lia. Il Museo inoltre si propone di promuovere e realizzare studi, ricerche, convegni, mostre e altre iniziative aventi per oggetto la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio posseduto e di favorire e promuovere scambi culturali con altri musei italiani e stranieri, Università, Istituzioni, Centri di ricerca nel campo della storia dell’arte. Secondo le disposizioni dell’atto di donazione e dei conseguenti provvedimenti, ai quali si rimanda per qualsiasi specifica riguardante la Collezione, il Museo è amministrato da un Consiglio Direttivo composto da tre membri e precisamente dal Sindaco pro tempore della Spezia, dall’Ing. Amedeo Lia o da un membro della sua famiglia nominato dallo stesso Ing. Lia o dai suoi eredi discendenti in linea retta, dal Dirigente dei Musei Civici della Spezia. Tali cariche non sono delegabili, ma i membri potranno indicare un sostituto. Il Consiglio Direttivo ha potere generale di proposta sulle questioni riguardanti il Museo. Il Consiglio Direttivo non prevede compensi, è convocato senza particolari formalità e termini e delibera all’unanimità, fatti salvi casi di urgenza ove le decisioni sono assunte dal Comune della Spezia nelle figure del Dirigente dei Musei Civici, dal Direttore del Museo e successivamente sottoposti al Consiglio Direttivo.
- b) Il Museo Civico Archeologico è stato fondato nel 1873 ed è dedicato ad un suo importante direttore, Ubaldo Formentini. Dal giugno del 2000 il Museo è stato trasferito nella sede del

castello di San Giorgio, a seguito di totale riordinamento e riallestimento. Il Museo raccoglie le testimonianze archeologiche e i reperti rinvenuti tramite scavi scientifici o ritrovamenti casuali dal territorio di riferimento. Sono conservate anche alcune raccolte o collezioni private, procurate tramite acquisto o donazione: la collezione Fabbricotti, composta da reperti romani dalla colonia di Luni, la collezione Cappellini, comprendente materiali locali ed extraterritoriali, e la collezione Manfredi di manufatti per lo più ceramici extraterritoriali. Inoltre sono conservati rinvenimenti concessi in deposito dalla Soprintendenza Archeologica della Liguria. Oltre alla *mission* di conservare, esporre e incrementare le collezioni civiche il Museo si prefigge l'obiettivo di educare all'Archeologia e alla Storia più antica la comunità organizzando conferenze, convegni e seminari ed inoltre eventi dedicati specificatamente alla didattica per bambini e adulti, connessi in particolar modo al settore dell'Archeologia sperimentale.

- c) Il CAMeC Centro Arte Moderna e Contemporanea nasce nel 2004 con l'intento di conservare, promuovere e incrementare le collezioni civiche – esposte a rotazione – acquisite grazie al Premio del Golfo fra il 1949 e il 1965 e dal 2000 al 2004 e ampliate alla luce delle più recenti, cospicue donazioni Cozzani e Battolini e altre successive all'apertura del museo. Accanto a questa *mission*, il CAMeC si prefigge l'obiettivo di accogliere, segnalare e studiare le espressioni dei maggiori fenomeni artistici contemporanei, non escludendo le giovani generazioni, di cui è attento osservatore. Nel quadro di tale vocazione, la programmazione – che si articola su tre piani espositivi – punta a realizzare mostre di qualificato respiro critico ed elevato valore culturale, così come ricognizioni storiche dedicate ad autori e movimenti del XX secolo.
- d) Il Museo Etnografico "Giovanni Podenzana" rappresenta una delle sezioni più antiche del Museo Civico della Spezia, istituito nel 1873: esso conserva, studia, espone e valorizza materiale etnografico locale ed extraeuropeo raccolto a partire dalla metà del secolo XIX. Il Museo è intitolato alla memoria del suo primo conservatore che fu anche raccoglitore e formatore della collezione di etnografia lunigianese. Dal 2005 il Museo è ubicato sulla via del Prione, nell'ex oratorio quattrocentesco dedicato a san Bernardino da Siena. Oltre alla *mission* di conservare, esporre e incrementare le collezioni civiche, il Museo si propone come centro di ricerca e divulgazione dei temi dell'antropologia e della etnografia, con particolare attenzione all'area geografica conosciuta come Lunigiana storica, grazie alla collaborazione con istituti di importanza nazionale ed internazionale attraverso conferenze, convegni, seminari e eventi dedicati alla didattica per bambini e adulti.
- e) Il Museo del Sigillo è nato nell'anno 2000 a seguito della donazione, da parte dei coniugi Lilian ed Euro Capellini, della più completa collezione di sigilli mai riunita da privati; arricchito – nel tempo – da ulteriori donazioni da parte di privati, il Museo raccoglie matrici sigillari databili dal IV millennio a.C. agli anni Cinquanta del XX secolo. L'esposizione, come indicato e pattuito nell'atto di donazione, è ospitata nelle sale della Palazzina delle Arti, in via del Prione. Oltre alla *mission* di conservare, esporre e incrementare le collezioni civiche, il Museo si prefigge l'obiettivo di educare all'Archeologia, all'Arte e alla Storia dai punti di vista economico, sociale e commerciale organizzando conferenze, convegni e seminari ed inoltre eventi dedicati specificatamente alla didattica per bambini e adulti. All'interno della Palazzina delle Arti ulteriori spazi espositivi sono destinati dal 2020 alla mostra permanente "La città che cambia. La Spezia da Agostino Fossati ai giorni nostri".

ART. 3 Principi generali

I Musei Civici perseguono i propri fini istituzionali ispirandosi ai seguenti principi generali:

Uguaglianza e imparzialità: nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, i servizi sono resi sulla base del principio dell'uguaglianza garantendo un uguale trattamento a tutti i cittadini, senza distinzione di nazionalità, sesso, lingua, religione, opinione politica. Tutti gli utenti devono poter accedere ai servizi offerti dai Musei Civici alle medesime condizioni e, pertanto, saranno poste in essere tutte le iniziative necessarie per adeguare le modalità di prestazione del servizio anche alle esigenze dei pubblici fragili.

Continuità: i servizi devono essere resi con continuità e regolarità. In caso di impedimenti, i Musei Civici si impegnano ad avvisare preventivamente gli utenti e ad adottare tutti i provvedimenti necessari per ridurre al minimo i possibili disagi.

Accessibilità: i servizi favoriscono la massima accessibilità, contribuendo ad eliminare ogni tipo di barriere fisiche, culturali, religiose e comunque pregiudiziali alla più ampia e miglior fruizione dei beni posseduti, favorendo l'inclusione sociale e l'accrescimento culturale di tutte le persone.

Partecipazione: deve essere garantita la partecipazione degli utenti, anche singolarmente, al fine di assicurare la corretta erogazione del servizio. Ogni utente può presentare osservazioni, esigenze e suggerimenti per migliorare il servizio. L'utente ha diritto di accesso alle informazioni che lo riguardano in possesso del museo.

Efficacia ed efficienza: i Musei Civici perseguono l'obiettivo del continuo miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio, adottando le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo.

Cortesia: deve essere assicurato un trattamento cortese e rispettoso dell'utente. Il personale adibito al pubblico deve essere identificabile, disponibile e preparato a rispondere tempestivamente e correttamente alle richieste di servizio.

ART. 4 Funzioni e compiti

Per il perseguimento dei compiti istituzionali e per una gestione efficace e dinamica del sistema museale, i Musei Civici svolgono attività di carattere scientifico, tecnico e amministrativo.

Nello svolgimento dei propri compiti istituzionali, i Musei Civici assicurano la conservazione, l'ordinamento, l'esposizione, lo studio, la valorizzazione e la fruizione pubblica delle proprie collezioni, attraverso diverse specifiche attività, e in particolare:

- garantiscono la fruizione pubblica dei musei con il più ampio orario di apertura compatibilmente con le risorse disponibili;
- garantiscono l'inalienabilità e la tutela delle collezioni nel pieno rispetto delle norme di tutela vigenti;
- preservano l'integrità di tutti i beni in consegna e comunque posti sotto la loro responsabilità la conservazione e la manutenzione, richiedendo le necessarie risorse per farlo;

- curano in via permanente l'inventariazione e la catalogazione dei beni, nonché la loro documentazione fotografica, tenendo conto dei criteri individuati dal Ministero della Cultura;
- sviluppano, coerentemente con la propria missione, lo studio, la ricerca, la documentazione e la valorizzazione del patrimonio ad essi affidato;
- assicurano la fruizione dei beni posseduti attraverso l'esposizione permanente, prevedendo inoltre l'esposizione temporanea delle opere in deposito e l'accessibilità ai materiali in deposito previa richiesta scritta;
- curano la produzione di pubblicazioni scientifiche e divulgative;
- curano e organizzano mostre temporanee, incontri, seminari, convegni, corsi di aggiornamento;
- svolgono attività educative e didattiche, instaurando una continuativa collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio, per lo sviluppo di progetti congiunti finalizzati alla diffusione della cultura;
- garantiscono l'accessibilità dell'archivio e delle risorse digitali;
- partecipano a iniziative espositive di altri soggetti pubblici e privati con il prestito delle opere e/o con contributi scientifici;
- si confrontano, si collegano e collaborano con gli altri Musei Civici e i servizi culturali del Comune, con enti e istituzioni culturali a livello locale, nazionale e internazionale per le finalità istituzionali.

ART. 5

Ricerca scientifica

La ricerca scientifica costituisce finalità primaria dei Musei Civici che la favoriscono anche mediante forme di collaborazione con altre istituzioni culturali, con le università e con diversi soggetti scientifici pubblici e privati.

I risultati acquisiti sono resi accessibili al pubblico nelle forme più opportune, usando tutti gli strumenti e i mezzi disponibili, fatti salvi i diritti morali ed economici esistenti e l'eventuale carattere riservato per motivi di sicurezza.

ART. 6

Rapporti con il territorio

Per ottemperare ai compiti istituzionali di cui al presente regolamento, i Musei Civici promuovono rapporti di collaborazione con soggetti pubblici e privati, finalizzati alla ideazione e realizzazione di progetti di studio, ricerca, conservazione e valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio, con particolare riguardo ai rapporti con lo Stato e con la Regione, con le locali Soprintendenze e le Università e con gli altri soggetti e associazioni culturali del territorio.

ART. 7
Identità del sistema

I Musei Civici sono dotati di un proprio marchio che ne caratterizza l'immagine istituzionale rendendoli immediatamente riconoscibili. Il marchio si applica a prodotti a stampa, alla segnaletica informativa di orientamento e didattica, all'editoria digitale e, in generale, a tutti gli strumenti di comunicazione, sempre in abbinamento al simbolo del Comune della Spezia. Nel rispetto del riconoscimento della paternità intellettuale e del diritto d'autore, ogni pubblicazione che sia stata realizzata con il contributo finanziario e/o intellettuale del personale comunale, sotto forma di prodotti testuali, grafici, fotografici, sonori, derivati dalla videoregistrazione o dalle tecnologie digitali, ivi compresi quelli realizzati per fini didattico-informativi o in beneficio della fruizione turistica dei musei, appartiene al patrimonio di questi ultimi e, come tale, è reso riconoscibile mediante l'apposizione dell'apposito marchio. Il Comune della Spezia, per il tramite dei singoli Musei stabilisce i criteri di utilizzo e ne disciplina la concessione d'uso da parte di soggetti esterni.

Organizzazione e gestione

ART. 8
Funzioni

Il Comune della Spezia gestisce i Musei Civici nelle forme e con le modalità previste dalla normativa vigente.

I Musei Civici svolgono le proprie attività secondo gli indirizzi degli organi competenti del Comune della Spezia e in sinergia con gli altri settori e servizi del medesimo Ente, in base alle diverse competenze e funzioni.

I Musei Civici sono dotati di personale, mezzi finanziari, locali, strumenti e materiali necessari all'assolvimento degli obiettivi e dei compiti assegnati.

I Musei Civici uniformano le loro attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, con una particolare attenzione alla qualità dei servizi al pubblico; a tal fine, tutte le loro attività si ispirano agli *standard* di qualità indicati dall'ICOM e seguono le normative nazionali e regionali, come descritto all'interno della Carta della qualità dei servizi.

ART. 9
Assetto finanziario e contabile

Le risorse finanziarie necessarie a garantire i compiti istituzionali sono individuate all'interno del bilancio comunale, sulla base dei documenti programmatici dell'Ente e degli obiettivi stabiliti dagli organi competenti.

I Musei Civici, nella gestione delle risorse assegnate, operano in base alla normativa statale e regionale di riferimento e al Regolamento di Contabilità del Comune della Spezia.

I musei civici promuovono l'attivazione di forme di rilevazione contabile, sia economico-patrimoniali, sia analitiche, al fine di attivare idonee forme di controllo della gestione, sia sotto il profilo dell'economicità, sia sotto il profilo della trasparenza.

Per ottemperare agli scopi istituzionali, i Musei Civici si avvalgono anche di contributi ordinari e straordinari che possono essere concessi dallo Stato, dalla Regione, da altri Enti territoriali, dalla Comunità Europea, da altri enti pubblici, Fondazioni bancarie, oltre che di eventuali sponsorizzazioni, elargizioni o donazioni di soggetti privati che liberalmente intendono sostenerli finanziariamente, in base alla normativa vigente.

ART. 10 Risorse umane

La determinazione della dotazione organica e dei profili professionali del personale è stabilita in base alla legge, al regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, e agli altri atti o regolamenti di organizzazione del Comune della Spezia oltre ai criteri previsti dall'ICOM (Carta delle professioni museali).

Il personale adibito a mansioni tecnico-scientifiche è assegnato, con riferimento alle specifiche professionalità, in relazione alla tipologia, alle funzioni, alle dimensioni, alle responsabilità e ai compiti di ogni singolo museo.

Il personale amministrativo e gli operatori museali sono assegnati sulla base delle esigenze di funzionalità delle singole strutture.

Il Comune della Spezia assegna ai propri Musei Civici i mezzi necessari ad assicurare i servizi e le attività come previste dai "livelli uniformi di qualità"; cura la formazione e l'aggiornamento, con l'obiettivo di valorizzare le competenze scientifiche e tecniche del personale dipendente oltre a richiedere medesimi requisiti al personale di eventuali soggetti appaltatori di specifici segmenti di servizio esternalizzati.

I Musei Civici inoltre favoriscono la collaborazione con soggetti volontari al fine di tutelare, promuovere e valorizzare i beni culturali come beni comuni, attraverso la partecipazione dei cittadini. L'apporto del volontariato ha carattere di sussidiarietà e non può in alcun modo essere sostitutivo di funzioni e attività ordinarie svolte dal personale dei Musei Civici.

I Musei Civici prevedono anche lo svolgimento di *stage* curriculari formativi da regolare con la stipula di apposite convenzioni con gli enti proponenti (Università, enti di ricerca e di formazione ecc.).

ART. 11 Direzione e conservazione

La direzione del sistema museale civico è affidata di norma al Dirigente dei Servizi Culturali.

Ogni Museo Civico ha un proprio Responsabile al quale compete la gestione scientifica e la programmazione delle attività.

Al Responsabile sono attribuite le seguenti aree di competenza e responsabilità:

- responsabilità generale della gestione e del funzionamento del Museo;

- proposta ed elaborazione dei programmi annuali e pluriennali di attività;
- gestione organizzativa del personale assegnato al Museo;
- responsabilità del patrimonio e delle attrezzature assegnate per il funzionamento del Museo;
- responsabilità generale della programmazione scientifica del Museo;
- cura dei rapporti, con enti e soggetti italiani e stranieri pubblici e privati nell'interesse delle attività culturali del Museo;
- ricerca, studio, conservazione, sicurezza, incremento ed esposizione delle collezioni;
- costituzione e aggiornamento degli inventari;
- consulenza specialistica per tutte le tipologie di utenza;
- costante aggiornamento sulle metodologie, tecnologie e ricerche inerenti i beni culturali di pertinenza;
- attività di monitoraggio e valutazione dei servizi con particolare riferimento ai dati sulle presenze dei visitatori.

ART. 12

Servizi educativi e didattici

Per assicurare i servizi educativi i Musei Civici fanno ricorso a professionalità adeguate, definiscono i programmi, elaborano, coordinano e controllano i progetti didattici, curano i rapporti con il mondo della scuola e con gli altri soggetti cui è rivolta l'offerta educativa. Inoltre intervengono nella elaborazione di strategie per migliorare la comunicazione dedicata alle diverse tipologie di pubblico e la promozione delle attività educativo-didattiche.

I Musei Civici sviluppano e coordinano i servizi educativi, predisponendo attività a favore dell'educazione permanente e ricorrente e verso i pubblici fragili. I servizi educativi possono essere svolti in forma diretta, mediante appalto di servizi, mediante progetti finalizzati, coinvolgenti agenzie e professionalità anche esterne all'Ente, vagliati dal personale scientifico del Museo.

La responsabilità dei servizi educativi può essere affidata a personale specializzato interno oppure a soggetti esterni in possesso dei necessari requisiti professionali, sulla base di appositi contratti di servizio nei quali vengono precisate le mansioni e responsabilità dei contraenti.

Art.13
Forme di gestione dei musei civici

Il Comune della Spezia ed a seguito di specifiche deliberazioni degli organi competenti, può decidere per una gestione indiretta dei singoli musei civici, in applicazione delle normative che regolano la gestione di servizi pubblici locali.

Al fine di garantire un più efficace servizio al pubblico, relativamente all'accoglienza, alla vigilanza, alla custodia degli ambienti museali, i Musei Civici, in mancanza di personale di ruolo, possono provvedere mediante procedura ad evidenza pubblica alla gestione integrata dei servizi museali o altre modalità secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

ART. 14
Strutture e sicurezza

Il Comune della Spezia si adopera per garantire che gli edifici e le strutture dove sono allocati i Musei Civici e le altre funzioni di pertinenza (depositi, catalogo, biblioteca ecc.) siano adeguati alle attività museali, costantemente mantenuti e dotati di adeguati sistemi antintrusione, idonei alle rispettive destinazioni d'uso atti a conseguire nel tempo gli obiettivi di sicurezza e di qualità perseguiti dal sistema museale, conformi alle disposizioni di legge e ai "livelli uniformi di qualità".

L'Amministrazione Comunale si adopera per garantire la completa sicurezza delle strutture, delle collezioni, del personale e dei visitatori, ottemperando a quanto previsto dalle normative vigenti in materia, e in particolare dal D.M. 20/5/92 n. 569 e dal D.Lgs. 81/2008.

ART. 15
Incremento delle collezioni

I Musei Civici favoriscono l'incremento delle collezioni che può avvenire con acquisti, donazioni o lasciti testamentari o altre forme di elargizione o di modalità anche concorsuale, tramite formale provvedimento del Comune della Spezia, previa verifica documentata della lecita provenienza e del titolo certo di proprietà del bene e previa valutazione dell'opportunità di procedere all'acquisizione espressa dai Responsabili scientifici dei Musei, eventualmente integrato da personale di ruolo del Ministero della Cultura, tenendo conto della politica di raccolta e di esposizione in corso nei singoli musei, nonché della possibilità di conservare e rendere fruibili in maniera adeguata le opere offerte in dono o legato e di ottemperare ad eventuali condizioni o clausole restrittive poste dagli offerenti.

I beni di nuova acquisizione vengono assegnati dal Dirigente alle collezioni civiche in coerenza con la loro tipologia e specializzazione, nonché alla cura e custodia dei responsabili preposti ai servizi.

ART. 16
Depositi

I depositi custodiscono i beni di interesse archeologico e artistico di proprietà comunale non esposti al pubblico e fanno parte del patrimonio dei Musei Civici. Il Comune della Spezia garantisce le idonee sedi e i mezzi adeguati al buon mantenimento delle opere in deposito.

Compatibilmente con la disponibilità di spazio dei locali adibiti a deposito, essi sono organizzati in modo funzionale e adeguato alle esigenze di conservazione e il materiale conservato è reso accessibile al pubblico su motivata richiesta, autorizzata dal personale scientifico a ciò delegato.

L'accesso ai depositi da parte del personale è disciplinato dai responsabili scientifici dei Musei Civici prevedendo specifiche procedure di controllo tecnico.

ART. 17 Attività di esposizione

I Musei Civici possono realizzare esposizioni temporanee su temi coerenti con la propria missione identitaria e la politica culturale, con opere del patrimonio comunale o in prestito per promuovere e valorizzare la conoscenza delle proprie sedi e collezioni.

Art. 18 Prestiti

I beni di interesse archeologico e artistico di proprietà del Comune della Spezia possono essere concessi in prestito per esposizioni temporanee di rilevante interesse scientifico e culturale, sia in Italia che all'estero, nel rispetto delle norme di legge.

I prestiti devono essere autorizzati dalle Soprintendenze competenti e vengono concessi alle seguenti condizioni minime:

- rilevante interesse scientifico e culturale delle esposizioni;
- accertamento preliminare delle condizioni per la salvaguardia delle opere dal punto di vista conservativo e di sicurezza, durante il trasporto e in ambito espositivo;
- verifica dello stato conservativo delle opere oggetto di prestito ed eventuale programmazione di interventi di restauro da compiersi prima del trasferimento;
- copertura assicurativa in base al valore stimato dal Responsabile scientifico delle opere con formula assicurativa di massima tutela nei confronti del proprietario;
- copertura di tutte le spese, anche di accompagnamento, da parte dell'ente richiedente;
- controllo di tutte le operazioni da parte del competente Responsabile scientifico di ruolo (o di un suo incaricato) che può accompagnare le opere, consegnarle all'ente richiedente, assistere all'imballaggio, al disimballaggio e all'allestimento, verificare lo stato di sicurezza e idoneità ambientale dei locali espositivi e, alla chiusura della mostra, seguire il rientro in sede con le stesse modalità.

I prestiti vengono concessi con atto formale del Dirigente, previo parere scritto del Responsabile scientifico competente.

ART. 19
Concessioni d'uso

I Musei Civici gestiscono la concessione di riproduzione e d'uso delle immagini del patrimonio storico-artistico mobile e immobile del Comune, applicando le modalità e i canoni previsti e disciplinati dagli organi competenti del Comune della Spezia.

I Musei Civici possono concedere l'uso degli ambienti museali a soggetti esterni per finalità compatibili con la loro destinazione culturale e con la sicurezza e conservazione del patrimonio in essi contenuto, alle condizioni determinate dal Dirigente e secondo i canoni stabiliti dai competenti organi comunali.

Patrimonio

ART. 20
Composizione del patrimonio

Il patrimonio dei Musei Civici è costituito dai musei elencati all'art. 2 del presente regolamento e dalle rispettive collezioni provenienti da donazioni, lasciti, acquisti, ecc. che testimoniano la formazione articolata e complessa delle rispettive raccolte museali.

Fanno parte pro-tempore del patrimonio del sistema museale anche beni mobili e immobili di proprietà di altri enti e soggetti esterni, affidati ai Musei Civici per la loro custodia e gestione, a titolo di deposito, comodato, o diritto reale.

ART. 21
Inalienabilità delle collezioni

In conformità con le norme nazionali e regionali, il patrimonio storico-artistico mobile di proprietà comunale e i materiali documentari che ne integrano la conoscenza sono inalienabili, inusucapibili e indisponibili.

ART. 22
Inamovibilità degli oggetti e delle opere

Gli oggetti d'arte, archeologici e storici esposti al pubblico nei Musei Civici non possono essere rimossi dalla loro collocazione al fine di arredo di sedi e uffici del Comune o di qualsiasi altro ente.

ART. 23
Gestione e cura delle raccolte

I Musei Civici dispongono del patrimonio artistico mobile di proprietà e in possesso del Comune della Spezia in conformità con le disposizioni del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. 42/2004), con la vigente normativa regionale e con la disciplina regolamentare comunale.

La gestione e la cura delle collezioni si uniformano ai principi, alle norme tecniche, agli orientamenti e ai criteri espressi dai "livelli uniformi di qualità".

ART. 24
Comodato e deposito di opere

I depositi di opere di terzi presso i Musei Civici o di opere dei Musei Civici presso terzi sono disciplinati secondo quanto disposto dalla normativa vigente in materia.

ART. 25
Conservazione e restauro

I Musei Civici si impegnano a svolgere tutte le attività necessarie a garantire la sicurezza e la conservazione delle collezioni, assicurando la massima integrità delle opere in ogni occasione (esposizione, deposito, movimentazione) e verificando, con adeguati controlli e monitoraggi periodici dei valori microclimatici, le condizioni ambientali dei locali espositivi e di deposito.

I Musei Civici, nei limiti delle disponibilità di bilancio e delle eventuali diverse forme di finanziamento previste dal presente regolamento, ai fini della corretta conservazione e dell'integrità materiale del patrimonio museale mobile, effettuano opportuni controlli dello stato dei beni, pianificano e predispongono i necessari interventi di manutenzione e restauro.

La progettazione e la direzione degli interventi di movimentazione, conservazione, manutenzione e restauro dei beni delle collezioni sono curate dal personale tecnico-scientifico dei Musei Civici, secondo le procedure previste dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici relativi a beni sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004) e secondo le linee di indirizzo, le norme tecniche, i criteri e i modelli di riferimento definiti dal Ministero della Cultura, previa autorizzazione della Soprintendenza competente, ai sensi degli articoli 21 comma 4 e 31 del sopracitato Codice.

ART. 26
Fruizione dei servizi

I Musei Civici operano per garantire la fruizione di attività scientifico-culturali e didattiche presso le sedi museali, anche avvalendosi di soggetti terzi, pubblici o privati, nelle forme previste dai "livelli uniformi di qualità" e dalla normativa statale e regionale vigente in materia.

I Musei Civici operano per fornire servizi aggiuntivi rivolti al pubblico quali bookshop, guardaroba, audio/video guide, informazioni ecc. anche avvalendosi di soggetti terzi, pubblici o privati, nelle forme previste dalla normativa statale e regionale vigente in materia.

Per la propria attività istituzionale i Musei Civici sono dotati di una fototeca storica e corrente, di un archivio documentario e garantiscono, anche avvalendosi di soggetti terzi, pubblici o privati, la consultazione dei materiali a tutti coloro che ne facciano richiesta motivata, nelle forme e con le modalità stabilite dal Servizio Musei Civici.

I Musei Civici perseguono, altresì, l'obiettivo di garantire la fruibilità delle collezioni e dei materiali documentari tramite sistemi di accesso informatizzato.

ART. 27
Tariffe

L'accesso del pubblico ai Musei Civici è soggetto, ove previsto, al pagamento di tariffe d'ingresso la cui entità, al pari di eventuali esenzioni e riduzioni, è stabilita dagli organi competenti del Comune della Spezia.

ART. 28
Carta dei Servizi

I Musei Civici sono dotati di una Carta dei Servizi nella quale vengono indicati gli orari e le modalità di visita, le tariffe e i servizi offerti. A tale documento viene assicurata la massima diffusione e comunicazione, anche tramite sistemi di accesso informatizzato. La Carta dei Servizi è periodicamente verificata ed aggiornata.

ART. 29
Rilevazioni statistiche e raccolta dati

A fini statistici e di programmazione, i Musei Civici elaborano i dati relativi agli accessi e agli incassi dei musei, ricavabili dalle rilevazioni giornaliere e dai rapporti mensili delle presenze dei visitatori attenendosi alla normativa vigente in materia di *privacy*.

Al fine di mantenere un rapporto costantemente aggiornato con il pubblico, interpretandone le esigenze e le aspettative, i Musei Civici possono adottare strumenti d'indagine e sistemi di verifica diversificati per acquisire elementi sul gradimento da parte del pubblico per i servizi offerti.

Art. 30
Norme finali e abrogazioni

Per quanto non previsto esplicitamente dal presente Regolamento si rimanda alle norme di legge che disciplinano la materia.

È abrogato con questo atto il Regolamento di funzionamento del Museo Civico "Amedeo Lia", i cui contenuti sono trasportati nel presente Regolamento unitario per tutti i Musei Civici.